

Prot.....

Cosenza, 14/09/2022

**Al Collegio dei Docenti**

**Al Sito web**

***Oggetto: Atto di indirizzo per la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2022/25 – aggiornamento a.s. 2022/23***

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D.L. vo 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la nota AOODRCAL n. 12633 del 9/08/2016

CONSIDERATO che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come “la buona scuola” mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano triennale dell'offerta formativa;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25 con possibile aggiornamento annuale.
- gli indirizzi del Piano vengono definiti **dal dirigente scolastico** che, in proposito, **attiva rapporti** con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; **il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.**
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un **organico potenziato di docenti** da richiedere a supporto delle attività di attuazione.
- sono da considerarsi prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del **RAV “Rapporto di Autovalutazione”**, nonché degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

- è necessario tenere conto di quanto indicato nel PDM predisposto di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

## EMANA

**il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti, per la elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, per il triennio 2022/25 – aggiornamento a.s.22/23 .**

- **Presenza d'atto e acquisizione del DPR 28 marzo 2013, n.80** “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione” ai fini della implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del dlgs 19 novembre 2004, n.286.
- **Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione** della nostra istituzione scolastica in modo da valorizzare il ruolo dell'ITI “Monaco” di Cosenza, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- **Partecipare alle iniziative del PON**, per la programmazione 2014-2020, **e a quelle relative al PNRR**, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'analisi dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR, oltre che PNRR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Si cercherà di Implementare l'offerta Formativa in relazione ai tre Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei:
  - **Asse I - Istruzione:** volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.
  - **Asse II – Infrastrutture per l'istruzione:** finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.
  - **Asse III – Capacità istituzionale e amministrativa:** volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della governance complessiva nel settore dell'istruzione.
- **Promuovere l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale** mediante la realizzazione delle azioni previste nel *Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)* e dal *PNRR* che prevedono:
  - lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
  - il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
  - l'innovazione metodologica e didattica legata all'aggiornamento degli strumenti laboratoriali e dell'organizzazione del setting nelle aule;
  - l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;

- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

Per la realizzazione di tutte le attività previste dal PNSD risulta prioritario:

- acquistare delle LIM, ed altri supporti per la realizzazione di aule 2.0/3.0 per potenziare la didattica tradizionale mediante un approccio attivo che miri alla riflessione sul processo e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
  - Incentivare i docenti, mediante l'attivazione di corsi di formazione, ad adottare nuove metodologie didattiche che prevedano l'estensione dello spazio classe con ambienti di apprendimento virtuale e sistemi di gestione dei contenuti.
  - potenziare le modalità di comunicazione interna ed esterna al fine di migliorare la comunicazione tra scuola-famiglia e tra i docenti dando maggiore trasparenza e possibilità di accesso alle informazioni;
  - Aderire alla rete Book in Progress. Tale iniziativa, che è stata già adottata dagli organi collegiali dell'Istituto, consentirà di migliorare significativamente l'apprendimento degli allievi e, contemporaneamente fornire una risposta concreta ai problemi economici delle famiglie e del caro libri.
- **Recepire il messaggio delle linee guida per l'uso della Didattica Digitale Integrata** come forma di proposta alternativa e non sostitutiva negli ambienti di apprendimento nel caso in cui le disposizioni sanitarie dovessero prevederla.
  - **Implementare il PTOF relativamente alla sezione dedicata all'insegnamento dell'Educazione Civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020). Il Piano dell'offerta formativa conterrà nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Sarà inserita a corredo la rubrica di valutazione dell'Educazione Civica.
  - **Intensificare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'orientamento** mediante la co-progettazione ed effettuazione di percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro caratterizzati come laboratori didattici, volti a rendere le conoscenze e le competenze più funzionali alla formazione complessiva, umana e professionale degli studenti coerente con i tempi e con la realtà del mondo globalizzato. Si privilegerà la modalità duale mediante l'utilizzo della flessibilità del curriculum e la presenza in azienda di almeno un giorno alla settimana per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno. Infine, l'attività di orientamento e di riorientamento, sviluppata in situazione di alternanza, consentirà all'allievo di effettuare scelte meno astratte e teoriche, imponendo nel contempo un'innovazione dei metodi e delle pratiche e un coinvolgimento più impegnato della scuola e del mondo del lavoro. La prosecuzione e l'arricchimento di tale strategia didattica potrà rivestire un ruolo molto significativo nella pratica quotidiana della scuola.
  - **Progettare l'attività curricolare** nel rispetto della normativa prescritta dal D.M. 139/2007 (regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione), dal DPR.275/99, dalla Legge 107/2015 (la buona scuola), dal D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 (Linee guida degli istituti tecnici), dal Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

- **Pianificare un’Offerta Formativa Triennale (PTOF)** coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee guida per gli istituti tecnici, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell’utenza della scuola.
- **Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari** e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; alla cultura della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica; all’attenzione ai processi emotivi correlati alla relazione insegnamento – apprendimento, tenuto conto delle ricerche delle neuroscienze applicate alla didattica. In particolare teneremo in debito conto quanto previsto nel PDM:

Priorità	Traguardo	Processo
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b> Aumentare la percentuale degli ammessi alla classe successiva, ridurre quella di alunni con sospensione del giudizio. Ridurre il tasso di dispersione	Aumentare di un punto all'anno la % di alunni ammessi alla classe successiva e ridurre quella di alunni con giudizio sospeso e a rischio dispersione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sportelli didattici/ascolto per la personalizzazione degli insegnamenti. Maggiore uso delle TIC per corsi di recupero on line. Classi aperte per gruppi di livello</li> <li>• Misurazione dei livelli di apprendimento per classi parallele e monitoraggio dei risultati.</li> </ul>
<b>RISULTATI PROVE INVALSI</b> Colmare il gap formativo nelle prove invalsi di italiano e di matematica, rispetto ai dati nazionali, per la maggior parte delle classi.	Nonostante un certo miglioramento bisogna continuare a ridurre il gap negativo nelle PI rispetto ai dati nazionali per la maggior parte delle classi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione di percorsi mirati al recupero delle lacune evidenziate dalle Prove Invalsi nell'ambito del curricolo mattutino curvando le programmazioni.</li> </ul>

- **Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF** al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- **Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola** intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- **Prevedere un sistema di indicatori di qualità** e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- **Ridurre il fenomeno del *cheating***

- **Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi** e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

Il Dirigente Scolastico

*Fiorangela D'Appolito*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 D. L.vo 39/1993*